



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenza,
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò
www.bagnoloup.net
upbakhitamn@gmail.com
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp
e segui la nostra unità pastorale

AVVISI 15 - 22 MARZO 2026

Domenica 15: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo
- **Film di animazione "Inside out"** dalle 15.00 bar Circolo Acli di san Giacomo

Lunedì 16: Messa a san Biagio 18.00
- Gruppo Liturgico 21.00 in canonica a Bagnolo

Martedì 17: Messa 8.00 a Bagnolo

Mercoledì 18: Adorazione Eucaristica 17.30-Messa 18.00 san Giacomo

Giovedì 19: Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a san Biagio
- **"Da giardino a Giardino" ascolto della Parola** sul Vangelo di Giovanni in preparazione alla Passione e Resurrezione di Gesù.
21.00 CPZ di Bagnolo.

Venerdì 20: Messa 8.00 a Bagnolo - Adorazione Eucaristica 8.30-9.00
- **VIA CRUCIS** 15.00 a san Biagio e a seguire confessioni fino alle 17.00 in chiesa
- Messa 18.00 a Corte Beffa san Nicolò
- **Adorazione Eucaristica** 21.00 animata da un gruppo di giovani in chiesa a Bagnolo

Sabato 21: Messa 18.00 a san Biagio
- Inaugurazione degli spazi dell'oratorio in cui il gruppo **IL FILO** svolgerà le attività. 16.30 oratorio di san Biagio

Domenica 22: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo
- **"prendere il largo"** dalle 15.00 alle 17.00 in teatro a Bagnolo, incontro aperto a tutti gli operatori pastorali

Sabato e domenica l'UNITALSI di Mantova, come autofinanziamento, esporrà al termine delle celebrazioni i suoi prodotti di pasta e olio.

PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS LATTE E CARNE IN SCATOLA



IL VANGELO DELLA DOMENICA

Un uomo nato cieco, così povero che possiede soltanto se stesso. E Gesù si ferma proprio per lui. Arriva la prima domanda: perché cieco? Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Gesù ci allontana

immediatamente dall'idea che il peccato sia la spiegazione del male, la chiave di volta della religione. La bibbia non dà risposte al perché del male innocente, le cerchi invano. Neppure Gesù lo spiega. Fa altro: lui libera dal male, si commuove, si avvicina, tocca, abbraccia, fa rialzare. Il dolore più che spiegazione vuole condivisione. Gesù spalma un petalo di fango sulle palpebre del cieco, lo manda alla piscina di Siloe, torna che ci vede: uomo finalmente dato alla luce. Nella nostra lingua partorire si dice anche “dare alla luce”. Gesù dà alla luce, partorisce vita piena. Il filo rosso del racconto è una seconda domanda, incalzante, ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere “come” si fa, “come” ci si impadronisce del segreto di occhi nuovi e migliori, tutti sentono di avere occhi incompiuti. Lo sappiamo: basta una lacrima e non vedi più. Quanti occhi acutissimi ho visto spegnersi: dicevano di vederci bene ed è bastata una lacrima, l'unghia di un dolore, e si sono annebbiati, gli orizzonti e le strade scomparsi. Di fronte alla gioia dell'uomo “dato alla luce”, che vede per la prima volta il sole, il blu del cielo e gli occhi di sua madre, anche gli alberi, se potessero, danzerebbero; anche i fiumi batterebbero le mani, dice il salmo. I farisei, no. Non vedono il cieco illuminato ma solo un articolo violato: Niente miracoli di sabato. Non si salvano vite, oggi. C'è il riposo

santo. Avete sei giorni per farvi guarire, non di sabato. Di sabato Dio vi vuole ciechi! Ma che religione è mai quella che non guarda al bene dell'uomo, ma che parla solo di se stessa, a se stessa? Una fede che non si interessi dell'umano non merita che ad essa ci dedichiamo. C'è un'infinita tristezza nella pagina. I farisei mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggior dramma che possa capitare alla nostra fede, a tutte le fedi: mostrano che è possibile essere credenti, senza essere buoni; credenti e duri di cuore. È facile ed è mortale. E invece no, gloria di Dio non è il sabato osservato, ma un mendicante che si alza, che torna a vita piena, "uomo finalmente promosso a uomo". E il suo sguardo che illumina il mondo dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati. Come lui, torniamo ad avere occhi di bambini, di figli amati: occhi aperti, occhi meravigliabili, occhi grati e fiduciosi, occhi speranzosi, occhi che ridono o piangono con chi sta loro davanti; occhi, insomma, contagiati di cielo. Signore metti luce nei miei pensieri, luce nelle mie parole, luce nel mio cuore.

UNITA' PASTORALE SANTA BAKHITA

ASCOLTA LA TUA SETE

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

LUNEDÌ 23 MARZO

20.45

CHIESA DI SAN GIACOMO PO



SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e giovedì Bagnolo 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì san Biagio 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì Bagnolo 9.00 12.00 don Nicola

Giovedì e sabato san Biagio 9.00-12.00 don Nicola



VENERDI' 27 MARZO 21.00
SAN BIAGIO

